TRUFFA FONDI SISMA L'AQUILA PER OLTRE 3 MILIONI: PRESCRIZIONE PER 8 PERSONE

10 Ottobre 2018



L'AQUILA – Avrebbero percepito, secondo l'accusa attraverso preventivi falsi, oltre 3 milioni e 200 mila euro ci contributi nell'ambito dei fondi comunitari post sisma che ha Regione Abruzzo ha rimodulato per attrarre nuove imprese nel cratere del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, ma il processo che all'Aquila vedeva alla sbarra professionisti ed imprenditori, non senza sorpresa, è finito in prescrizione.

Nei giorni scorsi, infatti, il Tribunale dell'Aquila ha emesso una sentenza di non luogo a procedere per intervenuta prescrizione nei confronti degli 8 imputati, ai quali venivano contestati i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato e falso ideologico.

Sul banco degli imputati erano finiti il commercialista aquilano Paolo Gargano, 50 anni, funzionario di Confindustria L'Aquila reintegrato ad aprile dopo essere stato messo alla porta per la necessità di far quadrare i conti, già componente del collegio sindacale della partecipata del Comune dell'Aquila, Aquilana società multiservizi, e amministratore unico della società pubblica Scoppito servizi, nell'omonimo comune aquilano; Ettore Perrotti, 43 anni, presidente dell'ordine dei commercialisti della provincia dell'Aquila, rappresentante della Società Unica; Guido Pozzuoli, 46 anni di Bergamo, rappresentante legale della società Macom Srl dell'Aquila; Guglielmo Fabiani, (54) aquilano, rappresentante legale della società Italglobal; Piera Montauti, (59) di Roma, rappresentante legale della società Salgor; Fernando Marsili, (66) di Penne (Pescara), rappresentante della società Compagnia degli Appennini; Donato Ferrini, (61) di Celano (L'Aquila) della società Ergotec e Federica Masciulli Ferri, (47), rappresentante legale della società Erreci segnaletica dell'Aquila.

La vicenda risale al 2012 e secondo le ipotesi dell'accusa, Gargano, in qualità di commercialista e consulente incaricato per la presentazione delle domande a favore delle società legate agli imputati per ottenere i contributi del bando Por-Fesr 2007-2013, avrebbe attestato falsamente alla Regione, redigendoli e sottoscrivendoli con il nome di Pozzoli e con il suo consenso, la veridicità di sette preventivi di spesa falsi per un totale che supera i 3 milioni e 200 mila euro; gli stessi venivano allegati alle domande di contributo a favore delle imprese cui veniva indicato quale fornitore di beni e servizi la Macom Srl, amministrata dallo stesso Pozzuoli, società che, sempre stando all'accusa, ha sede nel capoluogo di regione, ma in realtà inattiva e non operativa.

Un meccanismo che avrebbe consentito di ottenere un punteggio maggiore nella graduatoria.

Gli altri indagati, sempre in concorso tra loro, erano accusati di aver prodotto falsi preventivi di spesa a favore della Macom Srl, che a sua volta provvedeva a redigerne altri in favore delle altre "ditte amiche" per far ottenere finanziamenti per centinaia di migliaia di euro.

Ad assistere gli imputati sono stati gli avvocati Giulio Agnelli, Roberto Madama, Fabio Alessandroni, Ferdinando Paone e Francesco Valentini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli